



Decreto n° 0146 / Pres.

Trieste, 6 agosto 2013

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L. 580/1993. NOMINA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE.
NUOVA RAPPRESENTATIVITÀ SETTORE COOPERATIVE.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 06/08/2013

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 05/08/2013

DANIELE BERTUZZI

in data 05/08/2013



Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell’ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99” ed in particolare gli articoli 10 e 12 ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 “Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23” che all’articolo 9 stabilisce, fra l’altro, le modalità per la determinazione del numero dei rappresentanti designati dalle organizzazioni imprenditoriali, da quelle sindacali e dalle associazioni dei consumatori o da loro apparentamenti;

Visto il proprio decreto 21 giugno 2013, n. 0113/Pres. con il quale, nell’ambito del rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Udine, in scadenza l’8 settembre 2013, sono state individuate, a norma dell’articolo 9 del citato DM 156/2011, le organizzazioni imprenditoriali, quelle sindacali e le associazioni dei consumatori, o loro apparentamenti, legittimate a designare i membri componenti il Consiglio camerale medesimo, assegnando, in particolare, il seggio consiliare per il settore cooperative all’apparentamento composto da: “CONFCOOPERATIVE-ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE-UDINE”, “LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA” e “ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE-FEDERAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA”, poiché unico soggetto concorrente;

Visto il proprio decreto 1 agosto 2013, n. 0137/Pres. con il quale, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera c), del DM 156/2011, è stato dichiarato lo scioglimento dell’apparentamento per il settore cooperative sopra indicato, nonché, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, è stata dichiarata la sospensione del procedimento relativamente al settore interessato ed è stata rinviata ad un successivo provvedimento la determinazione dell’organizzazione imprenditoriale più rappresentativa legittimata alla designazione del componente del Consiglio camerale spettante al settore medesimo;

Vista la disposizione dell’articolo 6 comma 3, del citato DM 156/2011, secondo cui dopo lo scioglimento dell’apparentamento e la sospensione del procedimento relativamente al settore interessati, il Presidente della Giunta regionale *“individua, tenendo conto del disposto dell’articolo 9, l’organizzazione più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione”*;

Vista la nota 20 maggio 2013, prot. n. 26566, con la quale il Segretario Generale della Camera di commercio di Udine, nell’ambito del procedimento di rinnovo del Consiglio camerale, ha trasmesso al Presidente della Regione, ai sensi dell’articolo 5, comma 3 del citato DM 156/2011, la documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali, da

quelle sindacali e dalle associazioni dei consumatori per il calcolo del grado di rappresentatività;

Visti, in particolare, i dati relativi alle organizzazioni del settore cooperative da queste forniti disgiuntamente e quindi utilizzabili anche per l'individuazione del grado di rappresentatività di cui al citato articolo 6 comma 3, del citato DM 156/2011;

Rilevato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. a) del DM 156/2011, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, così come rappresentato nell'allegato sub A), definito, ai sensi del comma 2, articolo 9 cit., dalla media aritmetica dei seguenti parametri:

- percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

- percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

- percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

- percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

Rilevati, altresì, i quozienti ottenuti dividendo il grado di rappresentatività attribuito a ciascuna organizzazione imprenditoriale, o gruppo di organizzazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 3 del DM 156/2011 ed ordinati successivamente i quozienti così ottenuti, come rappresentato nell'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di individuare le organizzazioni imprenditoriali, o loro apparentamenti, che provvederanno alle designazioni;

Visto l'articolo 9, comma 5, del DM 156/2011, secondo cui per le società in forma cooperativa, l'autonoma rappresentanza è assicurata dalle organizzazioni che presentano il più alto indice di rappresentatività, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a), ed a parità di quoziente nelle cifre intere dall'organizzazione che presenta il più elevato numero di soci delle cooperative aderenti;

Considerato che il grado di rappresentatività, sulla base dei dati già presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione concorrente per il seggio del settore cooperative e dei calcoli di cui all'allegato A), risulta pari a:

“CONFCOOPERATIVE-ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE-UDINE”: 45,04%;

“LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA”: 45,12%;

“ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE-FEDERAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA”: 9,84% ;

Considerato che, in presenza – come nel caso in esame - a parità di quoziente nelle cifre intere da parte di due organizzazioni, rileva altresì il numero dei soci dichiarati che è pari a:

- “CONFCOOPERATIVE-ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE-UDINE”: 137.246 soci;

- “LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA” 757.818 soci;

Preso atto pertanto che l'organizzazione che presenta il più elevato numero di soci aderenti e dunque il più alto grado di rappresentatività nel settore cooperative è la “LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA” cui spetta designare il rappresentante per il relativo settore;

Decreta

1. Nell'ambito del procedimento di ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio di Udine, i dati numerici, percentuali e l'indice di rappresentatività già contenuti nel proprio decreto 21 giugno 2013, n. 0113/Pres. e riferiti, per il settore cooperative, all'apparentamento

fra organizzazioni imprenditoriali successivamente sciolto con il proprio decreto 1 agosto 2013, n. 0137/Pres., devono intendersi modificati così come riportati nell'allegato sub A) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Sulla base delle risultanze riassunte nel sopra indicato allegato sub A), l'organizzazione "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA" designerà in seno al Consiglio camerale di Udine il componente in rappresentanza del settore cooperative.

- Avv. Debora Serracchiani -